

<p align="center">VIAGGIO IN FRANCIA Disneyland, Versailles, Bretagna, Castelli della Loira</p>
--

1° equipaggio Stefano, Patrizia, Giacomo 10 anni, Gaia 7 anni
 su MC LOUIS Tandy 640 – Ducato 28 JTD

2° equipaggio Maurizio, Stefania, Alberto 10 anni,
 su MC LOUIS Tandy 620 – Ducato 28 JTD

Partenza: sabato 11 agosto 2007, rientro, domenica 26 agosto 2007.

Km percorsi 4.165. **Ore** di viaggio 82.

Percorso: Pesaro, Traforo Monte Bianco, Parigi/Disneyland (attraversando senza fermarsi a Bourg-en Bresse, Mâcon, Auxerre), Versailles, Le Mont St- Michel, Cancale, Pointe du Grouin, Perros-Guirec, Ploumanac'h, Huelgoat, Quimper, Concarneau, Carnac, Quiberon, Le Croisic, St-Nazaire, Angers, Villandry, Amboise, Chenonceaux, Blois, Chambord, Tunnel Monte Bianco (passando per Bourges, Nevers, Mâcon, Annegasse), Chamonix, Courmayeur, Pesaro.

COSTI :

TIPOLOGIA SPESA		EURO	NOTE
CARBURANTE		595,78	Lt. 541,53; costo medio 1,10; consumo 7,69 Km/Lt
Autostrada Italia	77,70		
Autostrada Francia	47,10		
Tunnel Monte Bianco	85,40		
Totale PEDAGGI		210,20	
Parcheggi	8,00		Le Mont St-Michel
Aree sosta	26,00		20 € Disneyland, 6 € a Cancale
Camping	45,55		Camping Du Port (Trèbourden); Camping l'Ecluse (Chisseaux)
Totale AREE SOSTA/CAMPEGGI		79,55	
PARCHI & MUSEI		372,50	
RISTORANTI, ALIMENTARI, BAR		342,40	
GADGETS, SOUVENIR & IMPREVISTI		273,40	di cui € 88,7 riparazione bicicletta e farmacia
TOTALE GENERALE		1.873,83	

Per entrambi gli equipaggi è la prima esperienza in camper, a parte il sottoscritto, che lo ha sperimentato per 3 giorni qualche anno fa. L'idea maturata nelle lunghe serate invernali, si è concretizzata con la prenotazione dei due mezzi sin dal marzo 2007. Ci siamo ampiamente documentati leggendo i diari di viaggio degli altri camperisti su Camper on-line, turismo itinerante, etc., nonché richiesto brochure informative agli uffici del turismo della Bretagna e della Valle della Loira, che hanno risposto prontamente alle ns. richieste inviate via e-mail, inviandoci il materiale scritto in italiano entro pochissimi giorni.

Di seguito elenco alcuni dei siti consultati per il ns. viaggio: www.camperonline.it; www.turismoitinerante.com; www.pleinair.it; www.campereavventure.it; www.visaloire.com; www.bretagna.com; www.tourismebretagne.com; www.bretagna-vacanze.com;

La Francia si è rivelata il paradiso per il turismo itinerante. Strade bellissime, anche quelle di campagna, aree attrezzate per la sosta ovunque e nella maggior parte dei casi gratis (qualche volta

anche con elettricità). Confermo, quanto già letto su altri diari di viaggio che si può attraversare la Francia in lungo ed in largo evitando le autostrade a pagamento; oltre ad avere un buon risparmio, si può godere la bellezza delle campagne e dei paesini francesi. Consiglio, a chiunque voglia avvicinarsi per la prima volta ad un viaggio in camper, di iniziare da questa nazione.

Il percorso da noi effettuato si è rilevato impegnativo dal punto di vista del chilometraggio/ore, solo nei due trasferimenti principali dell'andata (Pesaro-Parigi) e del ritorno (Chambord – Pesaro). In questi due tragitti abbiamo fatto tappe intermedio solo per dormire. Per godersi appieno tutto il tragitto da noi percorso, l'ideale sarebbe farlo in 3 settimane, magari fermandosi un po' di più nella zona del Monte Bianco, che merita una sosta di almeno un giorno intero. Alcuni camperisti consigliano di percorrere il valico anziché il tunnel. Se il tempo è buono lo spettacolo è assicurato.

Contrariamente a come siamo abituati in Italia, le strade francesi, sono poco trafficate, ed anche le strade di campagna sono ben asfaltate. Nelle zone centrali si possono percorrere chilometri e chilometri senza incontrare anima viva, tranne le mucche, ed attraversare paesi che sembrano disabitati.

Fondamentale è stato l'utilizzo del navigatore satellitare, che ci ha permesso di percorrere anche le strade secondarie in tutta tranquillità, eliminando le perdite di tempo. Sì, qualche incomprensione con il navigatore l'abbiamo avuta, ma poca cosa, in confronto alla sua utilità. Ma, non dimentichiamo l'utilizzo della vecchia, e mai superata, cartina cartacea, opportunamente acquistata prima di partire. Il navigatore ti porterà nella giusta direzione, ma è la "vecchia" cartina che ti fa capire dove sei e dove stai andando, (sarà sempre insostituibile). Altre attrezzature rivelatesi indispensabili sono: attacco a vite per l'acqua e presa europea per la corrente elettrica (quella a due spine). Se invece siete dotati di un generatore di corrente tanto meglio, sarete ancor di più indipendenti.

Sabato 11-ago-07

Partenza da Pesaro ore 16,00 circa. Prima tappa area di servizio a 12 Km da Aosta, ove abbiamo passato la prima notte in camper. Pensavo, che l'avrei passata insonne, invece ho dormito come un ghio, così pure il resto della comitiva.

Domenica 12-ago-07

Ore 09,00 dopo la colazione, partenza per il Traforo del Monte Bianco. Pochissimo traffico. Sosta a Chamonix, per fare quale foto alla cima innevata, poi si prosegue in direzione Parigi. Facciamo meno di 100 km di strada statale, poi decidiamo di immetterci nell'autostrada a pagamento, che percorriamo sino a Avallon. da qui riprendiamo a percorrere le strade statali senza pedaggio. Arriviamo nella periferia di Parigi a Marne de la Vallée, zona in cui si trova Disneyland, senza mai incontrare alcuna indicazione per il parco. Arriviamo la sera verso le 21.00 ed il paese è deserto. Finalmente passa una coppia e li fermiamo per avere delle indicazioni per andare a Disneyland. Sono gentilissimi e ci dicono che dobbiamo prendere l'autostrada (senza pedaggio) sulla quale ci sono le indicazioni per Disneyland (uscita nr. 13 o 14). Procediamo e dopo un 15 min. siamo davanti all'entrata di Disneyland. Passiamo la notte la notte davanti all'ingresso, Ci sono già diversi camper nel bordo della strada che fanno altrettanto. Se si entrasse ora nel parcheggio del parco, occorrerebbe pagare per due gg. per cui preferiamo entrare la mattina seguente. Il mattino seguente ho il privilegio di essere il primo a varcare la soglia di accesso al parcheggio dopo avere pagato 20 € .L'area di sosta è dotata di bagni molto ben funzionali con docce e servizi. Per il flusso di gente che c'è i bagni sono molto in ordine.



Lunedì 13-ago-07

Ingresso a Disneyland ore 10.00. Dal parcheggio ci sono i tapis roulants per un lungo percorso. Finalmente siamo dentro le favole di Walt Disney!



I bambini non stanno più nella pelle. Molti ragazzi del servizio, sono italiani, per cui riusciamo a chiedere qualche informazione sul funzionamento del parco evitando di parlare il ns. francese maccheronico. Alcuni giochi possono essere prenotati con la modalità "fast pass", ma attenzione all'orario della prenotazione, poiché non se ne potrà fare un'altro sino all'ora di ingresso del gioco prenotato. La giornata finisce con gli spettacolari fuochi di artificio, con lo sfondo del castello della Bella Addormentata del Bosco. Sugeriamo vivamente di seguire le parate agli orari indicati. Sono veramente bellissime e coinvolgenti. Passiamo la notte fuori del parco. (abbiamo trovato un biglietto al vetro del camper nel quale ci veniva chiesto di regolarizzare l'eventuale pagamento per la seconda notte) Usciamo dal parcheggio del parco per evitare di pagare altri 20 €, e pernottiamo, immediatamente fuori del parco.

Martedì 14-ago-07

Partiamo verso le ore 9,30, direzione Versailles. Qualche problema con il navigatore e con il traffico intenso attorno a Parigi, ed arriviamo alla meta verso le ore 13,00. Scarichiamo le ns. biciclette e ci immergiamo nel parco del castello.



Incantevole! Evitiamo la visita all'interno della Reggia, anche perché c'è una fila interminabile. Ripartiamo con destinazione Mont St. Michel. Sosta per la cena a 30 Km prima di Alençon, poi andiamo a pernottare nell'area di sosta adiacente al campeggio Guèramè (gratuita, anche l'elettricità)

Mercoledì 15-ago-07

Alla mattina facciamo le pulizie interne del camper, carichiamo e scarichiamo, nonché carichiamo tutti gli apparati elettronici che abbiamo al seguito. Fortuna che Maurizio (eletto compagno di viaggio ideale) è dotato di tutte le attrezzature necessarie. riduttori per l'acqua, cavi, etc. Partiamo verso le 11,30 con direzione Le Mont St Michel. Prima però facciamo tappa al centro del paese in una Boulangerie, ove oltre alle tradizionali baguette, compriamo un dolcetto. Percorriamo la N146 in un paesaggio molto suggestivo. Belle strade, con pochissimo traffico, ed i paesi che attraversiamo sono di una tranquillità irreale. Forse sono tutti in vacanza. Non abbiamo mai visto tante mucche in vita nostra, e non possiamo fare a meno di fermarci a fare delle foto.



Arriviamo a Le Mont St. Michel verso le 17,00. Scorgiamo la maestosità di questo "scoglio" fra la prateria ed il mare. Parcheggiamo all'inizio della strada (che i francesi chiamano diga) che porta all'isolotto, e procediamo a piedi per 1 Km circa. A dire il vero ci sembrava più vicino. I negozietti e la gente ricorda un pò la ns. Repubblica di San Marino, ma il paesaggio intorno è decisamente più suggestivo. Visto che la marea inizia alle ore 20,00 decidiamo di fermarci nella terrazza del castello per poterla vedere arrivare. Dalle ore 20,00 in poi l'altoparlante annuncia l'arrivo della marea in varie lingue, ed invita gli automobilisti ad evacuare i mezzi che sono ancora nei parcheggi circostanti. E' impressionante la progressione della marea. L'acqua si muove, come se qualcuno avesse aperto delle saracinesche. Nel giro di un'ora il mare ha coperto il parcheggio ove poco prima sostavano auto e camper.



Giovedì 16-ago-07

Ci alziamo con uno spiraglio di sole, ma nere nubi minacciose ci circondano. Dopo la colazione ci dirigiamo verso La rocca, dotati di impermeabili ed ombrelli. Attraversiamo tutta la strada che porta alla Rocca sotto il vento e la pioggia. I bambini sono infreddoliti, quindi decidiamo di ritornare in camper a mangiare un sacchetto di patatine e far fare un pò di compiti ai bambini. Oggi siamo rassegnati ad una giornata uggiosa. Accendiamo il riscaldamento del camper, per toglierci l'umidità di dosso ed asciugare gli indumenti zuppi. I ns. compagni di viaggio, più tempestivi di noi sono invece riusciti ad andare a visitare l'Abbazia. (ci dicono che è una bella visita e ne vale la pena) Mentre scrivo Gaia ci annuncia che sta facendo la cacca. Finalmente! è dalla partenza che non la faceva.

Nel pomeriggio ripartiamo con direzione Cancale famosa per le sue ostriche. C'è una bella area di sosta a pagamento, però per utilizzare i servizi occorre una carta di credito francese, quindi solo grazie ad un camperista che ci fa usare la sua carta riusciamo a collegarci alla corrente elettrica e caricare l'acqua. (in tutta la Francia è indispensabile munirsi di carta bancomat con microchip) Poi decidiamo di fare un giro lungo il delizioso porto della cittadina, e non possiamo fare a meno di acquistare due dozzine di ostriche che ci mangiamo sul muretto con una bottiglia di cidro E' usanza gettare i gusci delle ostriche sulla spiaggia antistante. Ritorniamo all'area di sosta per la cena per poi andare a gustarci delle crêpes in uno dei tanti locali del lungo porto. Consiglio di evitare di chiedere acqua in bottiglia che costa più di una dozzina di ostriche, infatti 0,75 lt. la paghiamo solamente 5 euro.



Venerdì 17-ago-07

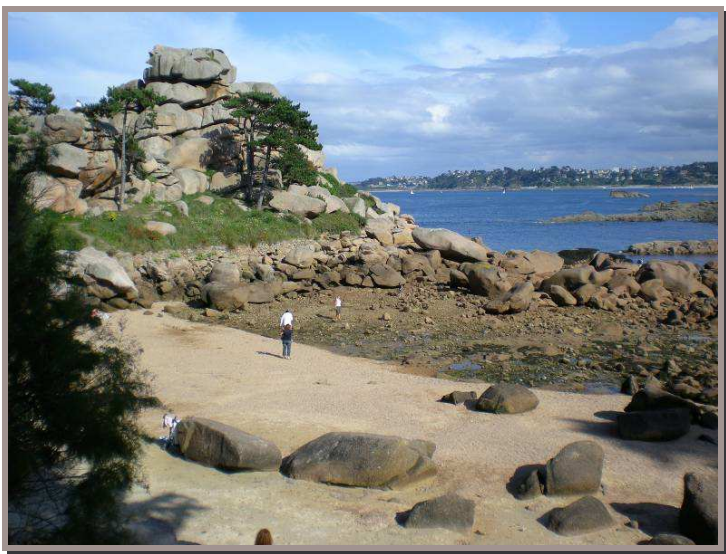
Ci fermiamo poco dopo Cancale, a Pointe du Grouin che affascina con le sue scogliere a picco sul mare su una splendida baia ove trovano riparo imbarcazioni.



Ci piacerebbe percorrere tutta la strada costiera, ma il tempo a disposizione ci consiglia di percorrere la strada interna, più scorrevole, per arrivare alla costa di granito rosa. Quindi ci dirigiamo a Porres-Guirac. Scarichiamo le biciclette con le quali percorriamo un tragitto di 2/3 Km. dal porto sino alla spiaggia.....,



.....per poi proseguire a piedi il lungo percorso dei doganieri (promenade des duaniers) che da Porres-Guirac arriva a Plumanac'h.



Al ritorno vediamo che sul porto un circolo privato ha organizzato una cena. Chiediamo di partecipare, e per la modica cifra di 4 euro passiamo una bellissima serata.

Pernottamento al Camping du Port a Tregastel. Camping a 4 stelle molto bello, sulla riva del mare (costo per il 1° equipaggio € 25,60).

Sabato 18-ago-07

Saltiamo tutte le coste più occidentali per dirigerci verso la Côtes des Mégalithes e la Côte D'Amour, passando per Huelgoat, paese immerso in uno stupendo parco naturale pieno di sentieri fra laghetti e corsi d'acqua. Il posto è incantevole però il tempo piovoso limita molto le ns. escursioni. Sulla riva del laghetto a ridosso del paese c'è un campeggio molto carino.

Ripartiamo con direzione Concarneau, dove c'è la festa des Filets Bleu. Parcheggiamo al parcheggio della Gare, che è una stazione del treno in disuso. E' pieno di camper, il che ci fa presumere, contrariamente all'impressione del primo momento, che il centro meriti la visita. Visitiamo la roccaforte sul porto, piena di negozietti ove acquistiamo biscotti, scatole di filetti di acciughe e cidro, poi ci fermiamo a mangiare alla Festa, con bistecche di tonno e cozze per i grandi e salsicce e bistecche per i piccoli, accompagnate patate fritte, birra ed acqua, e per chiudere crepes e caffè (costo per la ns. famiglia 36 €)

Pernottamento a Quinquerlè, dove c'è una piccola area di sosta con CS.

Domenica 19-ago-07

Destinazione Carnac, famosa per il suo sito di monoliti più grande d'Europa. Effettivamente è un'area vastissima ove migliaia di rocce megalitiche, di varie dimensioni, perfettamente allineate, occupano ettari ed ettari di terreno, ed ancora oggi gli studiosi non sono riusciti a addivenire ad una loro spiegazione certa. Nel pomeriggio ripartiamo alla volta di Quiberon, penisola lunga 15 Km molto caratteristica con le sue spiagge bianche.



Bel giro in bicicletta, acquisto di qualche souvenir e cena in camper nel parcheggio di un supermercato nel centro del paese. Dopo cena siamo ripartiti alla volta di Le Croisic altro sito balneare molto rinomato, paradiso per gli sport a vela compreso il Bike surf, grazie alle lunghissime spiagge. Non siamo riusciti a trovare l'area di sosta con CS indicato nei ns. appunti, quindi abbiamo cercato un parcheggio adatto alla sosta. Quello sul porto era completo, quindi siamo usciti dal paese ed abbiamo pernottato a due km circa fuori, ove erano parcheggiati altri camper. Il giorno dopo leggiamo su un giornale locale che in questi giorni Le Croisic era stata presa letteralmente d'assalto dai camperisti. "C'è ne eravamo accorti".

Lunedì 20-ago-07

Il cielo è sempre minaccioso; la pioggia ci concede ogni tanto qualche tregua, giusto il tempo per permetterci di fare qualche giretto, con ombrelli ed impermeabili al seguito. Visitiamo velocemente Le Croisic, per poi decidere di dirigersi verso St-Nazaire ove sappiamo esserci un museo dedicato ai transatlantici e sottomarini.

Arriviamo a St.-Nazaire dopo un'ora circa. Si vede subito che è una città grande ed operosa, con il suo porto commerciale ed industriale posto all'estuario della Loira, pieno di cantieri navali, famoso per averci costruito alcuni dei più famosi transatlantici, e per la sua base militare per sottomarini e navi militari della guerra del 1945. Sostiamo proprio davanti all'ingresso di questa vecchia base militare, in cemento armato ormai fatiscante, ora adibita a museo. Si può visitare l'Escal' Atlantic, consistente nella ricostruzione di un transatlantico, che faceva la rotta verso l'oriente. Oppure si può visitare un sottomarino, o ancora la costruzione di un Air Bus, o visitare i cantieri navali ove vengono costruite le navi. Sono tutte visite separate ed ognuna ha il suo costo. Noi decidiamo di andare a visitare l'Escal' Atlantique. Abbastanza interessante e con un simpatico il finale : simulazione di un'evacuazione a bordo di vere scialuppe di salvataggio.



Il pomeriggio ci spostiamo per andare ad Angers. Splendida cittadina sul fiume Maine. Nella ricerca dell'area di sosta con CS, siamo capitati in qualche via non proprio adatta ai camper, ed in una curva ho urtato leggermente un paletto con la mia bicicletta posta nel retro del camper, con la conseguenza di aver storto la ruota posteriore tanto da renderla inutilizzabile. Finalmente, troviamo l'area per il CS, c'è anche la presa per la corrente elettrica, ma non funziona, inoltre non ci si può sostare, poichè il poco spazio è utilizzabile solo per consentire il carico e lo scarico. Quindi ci spostiamo in un parcheggio più centrale, e dopo aver cenato facciamo un piccolo giro nel centro città.

Martedì 21-ago-07

La mattina ci dirigiamo di nuovo verso l'area CS, sperando nel funzionamento della corrente elettrica, ma nulla da fare. Ora la ns. preoccupazione è quella di trovare un meccanico che possa riparare la mia bicicletta. Chiedo informazioni ad un netturbino di passaggio, che molto gentilmente si offre di andare a vedere con il suo mezzo il nome della via ove si trova un meccanico di sua conoscenza. Grazie alla sua informazione e l'ausilio del navigatore troviamo con facilità il meccanico al quale lascio la bicicletta per la riparazione, nel mentre che andiamo a visitare la città. Molto carina ben tenuta e, per la gioia delle ns. donne, piena di bei negozi.



Patrizia si concede anche uno shampoo dal parrucchiere. Nel pomeriggio ripassiamo a prendere la bicicletta, (71,90 €), speriamo di avere modo di ammortizzare la spesa utilizzandola in qualche bel percorso sulla Loira. Nel pomeriggio partiamo per Villandry, facendo una sosta intermedia al castello di Langeas,



Sia Quello di Villandry che quello di Langeais, sono situati proprio sulla strada principale



Il Castello di Villandry ha dei giardini unici, tenuti con una perfezione maniacale, compresa la zona dedicata agli orti ove gli ortaggi, le verdure e la frutta creano formano delle vere e proprie opere d'arte. La sera rimaniamo a Villandry, nel cui parcheggio c'è un bagno, che usufruiamo in alternativa a quello dei ns. camper.

Mercoledì 22-ago-07

La mattina partiamo per Amboise. Acqua a catinelle, ci fermiamo nel parcheggio a Rue Clos Lucè che si trova a 100 metri dall'omonimo castello nel quale sono esposte le opere di Leonardo da Vinci, in miniatura dentro il castello, mentre nel giardino circostante sono state riprodotte alcune sue opere a grandezza naturale, che, per la gioia dei bambini sono fruibili come giochi.



Il Castello di Amboise, posto nel centro del paese lo abbiamo visto solo dall'esterno. Vista la pioggia persistente ci siamo limitati a fare un piccolo giro del grazioso centro storico per poi ripartire alla volta di Chenonceaux. Parcheggiamo nel parcheggio del Castello ed entriamo a visitarlo. Il Castello, oltre ad essere molto caratteristico, per essere costruito sul fiume Cher, ha degli interni bellissimi con le sue pareti ornate di quadri ed arazzi, e mobili dell'epoca. Piccolo, ma carino, all'interno del castello, compreso nel prezzo del biglietto, c'è anche un museo delle cere, con i personaggi che hanno abitato il castello con i loro sfarzosi vestiti.



Siccome abbiamo necessità di corrente elettrica per ricaricare le ns. attrezzature elettroniche, decidiamo di spostarci nel camping De L'Ecluse, ad 1 Km dal castello. Route de la Plage – Chisseaux. Piccolo campeggio a 2 stelle con un bellissimo prato, costo 18,95.

Giovedì 23-08-07

Il mattino avremmo voluto partire presto per la prossima destinazione Chaumont sur Loire, ma un imprevisto ci ha fatto tardare la partenza di almeno 2 ore. Infatti la persistente pioggia caduta per tutto il giorno e la notte, aveva appesantito il terreno, tanto che Maurizio non è riuscito ad uscire dal prato ove aveva parcheggiato per la notte, e dopo vari tentativi fatti con l'aiuto del proprietario de campeggio, si è dovuti ricorrere al traino con fune di acciaio. Superato l'inconveniente, puntiamo per Chaumont, ove arriviamo verso le ore 11,30. Visitiamo il castello, e, a dire il vero, dopo aver visto Chenonceaux, questo ci è sembrato un po' scarso, infatti anche il costo dell'ingresso è decisamente più economico rispetto agli altri = 6,5 a persona ed i bambini sino a 18 anni gratuito. Poi visitiamo i giardini (Festival dei Giardini), che meritano il prezzo del biglietto 9,5 adulti, 3,5 bambini 6/10 anni 6,50 sino 18 anni. Non siamo in presenza dei soliti giardini, bensì di spazi floreali nei quali si sono create delle vere e proprie opere d'arte, sia con materiali naturali (semplici rami verniciati) oppure con materiali metallici, plastici etc. Opere che, immerse nei fiori e piante danno un tocco molto affascinante a tutto il giardino.



Nel pomeriggio ci dirigiamo a Blois, Mentre i ns. compagni di viaggio vanno a visitare il castello, noi andiamo a fare un giro nel centro città. terminate la visita al castello decidiamo di concederci tutti quanti un giro con la carrozza trainata dai cavalli, al prezzo di 5 € a persona. Avremmo voluto vedere lo spettacolo della magia che si teneva nell'edificio dalla parte opposta del castello, ma siamo arrivati in ritardo per l'ultimo spettacolo che si svolgeva alle ore 18,30. Abbiamo fatto in tempo a vedere la scena finale, che si svolgeva nella piazzetta esterna antistante, consistente in draghi meccanici giganti che uscivano dalle finestre del palazzo della magia. Molto suggestivo e spettacolare.



Pensavamo che oggi il tempo ci avesse graziato, invece inizia uno scroscio d'acqua che ci costringe a ripararci sotto le tende dei negozi del centro, in attesa che la pioggia diminuisca di intensità. Non ci resta che rassegnarci e ripartire alla volta della prossima tappa: il castello di Chambord, ove dormiamo nel parcheggio del castello (no CS). E la sera stessa dopo aver cenato ci godiamo lo spettacolo di luci proiettate sul castello stesso.

Venerdì 24-08-07

Rimaniamo a Chambord tutto il giorno. La mattina la dedichiamo al girare per i giardini e boschi circostanti con le ns. biciclette, mentre visitiamo il castello nel pomeriggio. Però non facciamo bene i conti con gli orari, perché il castello chiude alle ore 18,15. Riusciamo, comunque, a visitarlo tutto, però, ci fossimo preoccupati prima dell'orario di chiusura saremmo entrati prima per gustarci tutto il suo splendore con più calma. Dal punto di vista architettonico è il castello più interessante, e la guida che ci ha fatto una presentazione di una 1/2 ora in italiano è stata molto carina e simpatica. La scala a doppia elica il cui progetto è stato attribuito a Leonardo da Vinci mi ha letteralmente affascinato. Questo è l'ultimo castello che visiteremo. Da qui decidiamo di iniziare l'avvicinamento all'Italia.



Dopo aver cenato, ci spostiamo con direzione Bourges. Facciamo tappa a Mery sur Chèr, qualche Km prima di Verzon, sulla strada principale (N76) area di sosta con CS (elettricità gratuita), unico neo, strada molto trafficata anche di notte, quindi ho dormito poco.

Sabato 25/08/07

Oggi facciamo una tirata sino al traforo del Monte Bianco, attraversando Bourges, Nevers, Moulins, Macon, Bourg-en Bresse, Nantua, Annemasse, Cluses, Chamonix. Come per il resto del percorso, decidiamo di evitare le autostrade. Ma la strada da Macon in avanti si rileva abbastanza impegnativa, quindi gli ultimami 50 Km per arrivare a Chamonix li facciamo sull'autostrada a pedaggio (A40). Arriviamo a Chamonix verso le 08,15 e ci concediamo una cena in un ristorantino del centro. Abbiamo il piacere di vivere l'arrivo della maratona del Monte Bianco che si svolge su un percorso di 162 Km (nel tempo max di 48 ore). Vediamo i partecipanti sfilare uno ad uno all'arrivo posto in una piazzetta del centro storico di Chamonix. Si vedono chiaramente alcuni volti stravolti dalla fatica, con la luce accesa posta sulla fronte, come i minatori, e le racchette in mano. Anche noi ci uniamo ai presenti nell'applaudire i maratoneti che arrivavano.

Per evitare eventuali spiacevoli sorprese del giorno dopo, preferiamo oltrepassare il tunnel la sera stessa visto che non c'era attesa all'ingresso, mentre dalla parte opposta annunciavano quasi due ore di fila. Infatti ci presentiamo al pedaggio che eravamo gli unici due mezzi in transito in direzione Italia. La notte la passiamo nel parcheggio della funivia di Entreves.



Domenica 26/08/07

Mi alzo alla mattina con lo spettacolo del Monte Bianco che mi fa venir una gran voglia di rimanerci ancora un giorno e prendere la funivia che porta ad uno dei rifugi sulle vette più alte d'Europa, ma dobbiamo riconsegnare il camper entro le ore 10,00 del giorno dopo, ed il tempo è troppo poco per azzardare una salita in funivia. Noi decidiamo di visitare Courmayeur la mattina e quindi partire per Pesaro nel pomeriggio, mentre, i ns. compagni di viaggio, desiderano arrivare a Pesaro nel primo pomeriggio, per scaricare il camper con più calma, anche perchè Stefania riprende il lavoro lunedì. Le vacanze sono appena terminate che già si fanno programmi per il prossimo anno.